

Gazzetta del Sud 14 Aprile 2022

“Drug Express”, dieci condanne

Barcellona. Condannati, al termine del processo con il rito abbreviato, 10 imputati coinvolti nel procedimento giudiziario scaturito dall'operazione antidroga “Drug Express”, coordinata dai magistrati della Dda di Messina.

L'inchiesta effettuata da Guardia di finanza e Polizia, scaturita nell'operazione eseguita all'alba del 16 luglio 2021 nel triangolo di territorio compreso tra Milazzo, Barcellona e Torregrotta ed estesa anche a Messina e persino nell'area laziale di Bracciano, portò all'applicazione di misure cautelari personali per 11 persone di 13 indagati. Tra essi vi sono capi promotori di una associazione a delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio al dettaglio di sostanze stupefacenti. Il gruppo smerciava cocaina e crack, attraverso insoliti canali e sistemi di approvvigionamento. Ed è per questo che l'operazione congiunta di due diverse forze di polizia è stata denominata “Drug Express” che tradotto significa “l'espresso della droga”, così battezzata per il ricorso da parte dell'organizzazione ai “corrieri” espressi per dare continuità alle forniture di sostanze stupefacenti che provenivano -avendo come destinazione la provincia di Messina - anche da Bracciano in provincia di Roma.

Ieri, il Giudice per l'udienza preliminare Tiziana Leanza, sulla base delle richieste avanzate dal pm della Dda Francesco Massara, ha condannato alla pena più pesante, di 18 anni e 10 giorni di reclusione, il tunisino Kais Meslmani, 38 anni, ufficialmente residente a Torregrotta e di fatto domiciliato a Milazzo nella casa che la banda di cui lo stesso sarebbe stato il leader utilizzava come base operativa; a 10 anni e 2 mesi di reclusione è stato invece condannato il numero due della banda di spacciatori, Santino Nastasi, 35 anni, di Torregrotta, che godeva della fiducia dei fornitori di droga anche di quelli oltre lo Stretto; la condanna a 9 anni 3 mesi e 25 giorni di reclusione, è stata decisa invece per Giuseppe Maiorana, 30 anni, originario di Barcellona e residente a Merì e per il quale la richiesta di condanna era stata maggiore; pena di 8 anni e 4 mesi di reclusione invece per Leonardo La Cava, 23 anni, di Pace del Mela; Simone Scalisi, 26 anni di Milazzo, in virtù della continuazione, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 22 mila euro di multa; Salvatore Nastasi, 30 anni di Torregrotta condannato a sua volta alla pena di 4 anni e 8 mesi di reclusione e 24 mila euro di multa; Alessandro Molonia, 34 anni di Messina a 5 anni 4 mesi e 20 mila euro di multa; Andrea Tonino D'Ascenzi, 38 anni di Bracciano, a 4 anni e 4 mesi di reclusione e 20 mila euro di multa; Stefano Anastasi, 21 anni di Messina, a 4 anni 4 mesi di reclusione e 20 mila euro di multa; Roberto Geraci, 48 anni di Milazzo, ritenuta la continuazione, a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 22 mila euro di multa.

In precedenza, per altri tre imputati che hanno scelto il rito ordinario, Gianluca La Cava 21 anni di Barcellona, Sebastiano Chiarenza, 28 anni, di San Pier Niceto e Cristian Vento 39 anni, originario di Milazzo e residente a Messina, altro giudice, il Gup Tiziana Leanza, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Francesco Massara, ha disposto per tutti e tre il rinvio a giudizio, dinanzi ai giudici del Tribunale di Barcellona.

L'indagine ha permesso di scandagliare, in appena sei mesi di attività investigativa, i movimenti di un gruppo di giovani e giovanissimi, tra cui anche qualche minorenni, che si sono resi protagonisti di una intensa e dinamica attività di spaccio. Tutti i fatti documentati in appena sei mesi di attività investigativa sono avvenuti nel corso del 2019.

Nella difesa degli imputati sono stati impegnati gli avvocati Sebastiano Campanella, Giuseppe Imbruglia, Paolo Pino, Andrea Calderone, Gaetano Pino, Giuseppe Calabrò, Antonello Scordo, Alessandro Malara, Daniele Pagano, Roberta Mauro, Francesco Antonio Amato e Antonino Aloisio.

Leonardo Orlando